

Quota B: Lavoratori con turni notturni (fra 72 e 77 turni annui)

LAVORATORI DIPENDENTI		
Anzianità contributiva	Anzianità contributiva	Anzianità contributiva
almeno 35 anni	minimo 62 e 7 mesi	98,6
LAVORATORI AUTONOMI		
Anzianità contributiva	Anzianità contributiva	Anzianità contributiva
almeno 35 anni	minimo 63 e 7 mesi	99,6

Quota C: Lavoratori con turni notturni (fra 64 e 71 turni annui)

LAVORATORI DIPENDENTI		
Anzianità contributiva	Anzianità contributiva	Anzianità contributiva
almeno 35 anni	minimo 63 e 7 mesi	99,6
LAVORATORI AUTONOMI		
Anzianità contributiva	Anzianità contributiva	Anzianità contributiva
almeno 35 anni	minimo 64 e 7 mesi	100,6

L'ITER BUROCRATICO DI ACCESSO

Come disposto dal c. 206 dell'art. 1 della Legge di stabilità del 2017, a partire dal 2017 gli assicurati che matureranno i requisiti anagrafici e contributivi, nonché di anzianità di lavoro usurante entro il 31.12 dei prossimi anni, dovranno presentare domanda di certificazione comprensiva della documentazione allegata entro il 1° maggio dell'anno precedente. Per chi matura i requisiti entro il 2017, la scadenza è fissata nel 1° marzo del 2017. L'INPS risponderà all'assicurato, comunicando anche (in caso di sussistenza dei requisiti) la prima decorrenza utile di pensione.

Ad esempio: il lavoratore con almeno 78 turni notturni, che maturi la quota 97,6 nel marzo del 2019, dovrà presentare all'Istituto la relativa domanda entro il 1° maggio del 2018. Il modello ufficiale da inviare per le vie telematiche è l'AP45 (da ultimo allegato al messaggio INPS n. 794/2017 dello scorso 23 febbraio).

Nel caso di **ritardo** nell'invio della domanda di certificazione oltre il termine del 1° maggio, l'art. 2 c. 4 del D.lgs. 67/2011 stabilisce che il differimento del diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico sarà pari a:

- a) un mese, per un ritardo della presentazione compreso in un mese;
- b) due mesi, per un ritardo della presentazione compreso tra un mese e due mesi;
- c) tre mesi per un ritardo della presentazione di tre mesi ed oltre.

La **documentazione** da allegare richiesta dal modello servirà all'Istituto per potere verificare il possesso dei requisiti soggettivi propri dei lavoratori addetti a mansioni usuranti, seguendo l'iter descritto dal Decreto del Ministero del Lavoro del 20 settembre 2011.

In particolare, la documentazione consisterà in:

- Unilav di assunzione/cessazione
- Contratto di lavoro individuale
- Libretto di lavoro
- Buste paga
- Libro Unico del Lavoro/Libro Matricola
- Ruolo di equipaggio
- Ordine di servizio
- Carta di qualificazione del conducente di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, e certificato di idoneità alla guida

Si ricorda inoltre che parte di queste informazioni sarà disponibile già presso l'Istituto in virtù del modello LAV_US inviato dai datori di lavoro entro il 31.03 dell'anno successivo a quello di competenza del modello inviato (secondo le specifiche diramate dal Ministero del Lavoro con Nota 28.11.2011). La procedura interna di riconoscimento avverrà secondo l'iter evidenziato dal messaggio INPS 2353 dell'8 giugno 2017. Ottenuta la relativa certificazione INPS, l'assicurato dovrà presentare la domanda di pensione secondo decorrenza indicata dall'Istituto.

Autori:

Antonello Orlando

Vincenzo Silvestri

**DIPARTIMENTO SCIENTIFICO della
FONDAZIONE STUDI**

Via del Caravaggio 66

00145 Roma (RM)

fondazionestudi@consulentidellavoro.it